



**PROTOCOLLO DI
VALUTAZIONE
PER GLI ALUNNI
CON
DISABILITA'**

Indicazioni operative

PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti, soprattutto per quanto concerne gli alunni con disabilità, rappresenta un importante momento di confronto fra i docenti del team e del Consiglio di Classe sulle strategie, le prove e il percorso di apprendimento di ciascun alunno in relazione a quanto previsto nel PEI. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione si estrinseca in tempi e modalità diversi.

Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali, dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove libere o strutturate;

Valutazione Formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori;

Valutazione Periodica: si esegue alla fine di un percorso didattico e serve a valutare il raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Valutazione Finale: si esegue al termine dell'anno scolastico e serve a stabilire e a valutare il percorso realizzato i punti di forza e di debolezza riscontrati.

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
- dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica;
- dei docenti di sostegno che, in quanto **titolari della classe**, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

- Avere una successione dettagliata e logica di azioni tecnico/operative ben definite
- Consentire di uniformare attività e comportamenti e ridurre discrezionalità

- Garantire trasparenza e coerenza
- Permette di applicare in modo operativo nei CdC/Team la normativa in materia di valutazione

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
L'insegnante di sostegno e/o uno o più docenti del consiglio di classe/team	Lettura della documentazione presente: <ul style="list-style-type: none"> • diagnosi, • PEI ordini di scuola precedenti, • PDF • relazioni 	Per cogliere il funzionamento dell'alunno e i punti di forza	Compilazione contestuale della griglia di osservazione in ottica ICF per le parti che si evidenziano nella documentazione. Individuazione delle principali aree/comportamenti da osservare	Prima dell'inizio della scuola
L'insegnante di sostegno e/o uno o più docenti del consiglio di classe/team	Colloquio con la famiglia	Per approfondire e arricchire di ulteriori prospettive di osservazione il profilo di funzionamento dell'alunno	Colloquio a scuola	Prima della scuola/Prima settimana di scuola
Il Team docenti/Consiglio di Classe	Definizione dei comportamenti/abilità da osservare	Per avere elementi concreti ed effettuare una osservazione finalizzata, allo scopo di rilevare elementi utili alla successiva stesura del PEI	Il Team docenti, tenendo conto dei dati emersi dalla lettura della documentazione e dall'incontro con la famiglia, stabilisce quali comportamenti/abilità sia prioritario osservare, in quali contesti e da parte di chi.	Primo consiglio di classe o incontro di team utile.

Esempio: allegato 1

Finito il processo di valutazione diagnostica, alla luce di quanto osservato per ogni area si identificano:

- punti di forza dell'alunno
- punti di debolezza dell'alunno
- opportunità del contesto

- barriere del contesto

(vedi PEI)

VALUTAZIONE PERIODICA

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Il Consiglio di Classe/team	Individua gli obiettivi generali riguardanti l'area o le aree su cui si intende lavorare	Per rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento	Tenendo conto dei punti emergenti dalla valutazione diagnostica	Entro novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Individuano gli obiettivi specifici (smart)	Per rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento	Partendo dagli obiettivi generali definiti	Entro novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Individuano le metodologie da mettere in atto e gli strumenti da utilizzare	Per rispondere ai bisogni degli alunni	Partendo dalle attività previste	Entro novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Stabiliscono i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi smart	Per poter monitorare il processo di apprendimento	Tenendo conto delle attività che si prevede di realizzare	Entro il mese di novembre
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Identificano gli indicatori di efficacia	Per poter verificare il raggiungimento dell'obiettivo	Scomponendo l'obiettivo in comportamenti osservabili	All'inizio di ogni attività prevista
I docenti di ogni disciplina e di sostegno	Costruiscono la rubrica di valutazione con gli indicatori di efficacia per ogni obiettivo smart	Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo previsto	Declinando gli indicatori	All'inizio di ogni attività prevista
I docenti di ogni disciplina e/o il docente di sostegno	Osservano il manifestarsi o meno del comportamento desiderato	Per verificare il livello di acquisizione dell'obiettivo previsto	Osservando e annotando sulla rubrica di valutazione	Alla fine dell'attività prevista.

Esempi allegato 2: valutazione periodica obiettivo smart

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

a) scuola dell'infanzia

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	Produzione grafica	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo.	Iniziale, in itinere, al termine del percorso
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	Esperienze concrete/ pratiche/ Routine	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale. Per modificare il percorso in itinere.	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo.	In itinere (quotidiana, settimanale, mensile, periodica)
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	Produzione verbale spontanea o guidata (circle-time)	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo. Durante i momenti di aggregazione spontanea (per es. Mensa)	In itinere (quotidiana, settimanale, mensile, periodica)
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	Gioco	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale. Per modificare il percorso in itinere.	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo. Durante i momenti di aggregazione spontanea.	In itinere (quotidiana, settimanale, mensile, periodica)
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	Osservazioni quotidiane	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale. Per modificare il percorso in itinere.	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo. Durante i momenti di aggregazione spontanea	Quotidianamente
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	Verifica per fasce d'età nei vari laboratori di intersezione	Per poter lavorare sulla zona di sviluppo prossimale. Per modificare il percorso in itinere.	Individualmente/in piccolo gruppo/in grande gruppo.	In itinere (quotidiana, settimanale, mensile, periodica)
Tutte le insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, educatore	Griglia o relazione finale	Per verificare le aree di funzionamento del bambino. Per un passaggio di grado. Per la famiglia	Individualmente, secondo le aree di funzionamento del modello ICF.	Al termine dell'anno scolastico.

b) Primo e secondo ciclo d'istruzione

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Docente di disciplina in collaborazione con docente di sostegno	1. Verifica scritta: Predispone la verifica per la classe e semplificata e/o personalizza in base alle esigenze dell'alunno con disabilità	Per il successo formativo dell'alunno	-Adeguamento grafico -Con strumenti multimediali (tablet, pc.....) -Con strumenti compensativi (mappe, tabelle, schemi, formulari, calcolatrice) - con tempi adeguati alle potenzialità e ai ritmi esecutivi dell'alunno (dilazionata nel tempo, a step....) -Con lettura delle consegne da parte dell'insegnante.....	Quando necessario verificare l'acquisizione di contenuti, abilità e competenze
Docente di classe, docente di sostegno, educatore, specialista	2. Verifica pratica/laboratoriale Predispongono materiali, setting e guidano le procedure esecutive	Per verificare le competenze	-produzione pratica	In itinere o al termine di un percorso
Docente di disciplina e/o docente di sostegno	3. Interrogazione orale	Per verificare il processo di apprendimento	- Con l'utilizzo di domande guida e di eventuali schemi o mappe concettuali - Con l'utilizzo di lessico e strumenti utilizzati dall'alunno nello	Quando necessario verificare l'acquisizione di contenuti, abilità e competenze

			studio	
Docente di disciplina in collaborazione con docente di sostegno	<p>4. Prova INVALSI Personalizza la prova, mantenendo la struttura standard, se l'alunno è in grado di eseguirla.</p> <p>In alternativa è possibile creare una prova completamente personalizzata in riferimento al PEI.</p> <p>Nella scuola primaria e nella classe II della scuola sec. di II Gr. è inoltre possibile esonerare l'alunno con disabilità.</p> <p>Per le classi terminali del primo e del secondo ciclo, dati i cambiamenti in atto, si consiglia di leggere le indicazioni che verranno date in proposito.</p>	Per la realizzazione del processo inclusivo	<p>-In classe (se fattibile)</p> <p>-In aula separata</p> <p>-Con lettura dell'insegnante</p> <p>-Con l'utilizzo degli strumenti previsti</p>	Nelle date previste per i vari ordini di scuola
Il team docente/ Consiglio di Classe	<p>5. Certificazione delle competenze Personalizzazioni e degli indicatori</p>	Per poter descrivere il livello di competenza raggiunto	-In relazione alle competenze espresse nel PEI nelle diverse aree si predispongono prove di realtà	<p>Alla fine della classe V primaria,</p> <p>alla fine della classe III della scuola sec. di primo grado e</p> <p>alla fine della classe</p>

				Il della scuola sec. di secondo grado.
--	--	--	--	--

VALUTAZIONE FORMATIVA

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Il team docente/Consiglio di Classe	Valuta il raggiungimento degli obiettivi smart prefissati e la necessità o meno di attuare adeguamenti in itinere del PEI	Per valutare il percorso e verificare la validità degli interventi attuati	Attraverso l'analisi dei risultati ottenuti nelle verifiche periodiche	Ogni bimestre o al termine del percorso stabilito

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Docente di disciplina in collaborazione con docente di sostegno	Valuta per la sua disciplina il percorso di apprendimento in relazione agli obiettivi indicati nel PEI	Per rendere esplicita la valutazione del percorso	In decimi per gli alunni nel cui PEI sono previsti obiettivi di carattere disciplinare	Alla fine dei quadrimestri
Team docenti/consiglio di Classe	Redige la valutazione globale del percorso intrapreso dall'alunno	Per rendere esplicita la valutazione del percorso	Nello spazio dedicato nella scheda di valutazione	Alla fine dei quadrimestri
Team docenti/consiglio di Classe	Valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle varie aree del PEI	Per rendere esplicita la valutazione del percorso	In modo discorsivo per gli alunni il cui PEI non è riconducibile alle singole discipline	Alla fine dei quadrimestri

ALLEGATO 1: VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

CHI	COSA	PERCHE'	COME	QUANDO
Tutti gli insegnanti e personale ATA	Area linguistica	Se si rende necessario	Utilizzando scheda di osservazione ottica ICF	<ul style="list-style-type: none"> • Nei momenti di discussione in classe, • negli elaborati, • nei momenti non strutturati (ricreazione cambio d'ora...) • nelle richieste di materiale/informazioni al personale ATA
Tutti gli insegnanti e personale ATA	Area motoria	Se si rende necessario	Utilizzando scheda di osservazione ottica ICF	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite sul territorio, • attività in palestra, • nelle attività laboratoriali
Tutti gli insegnanti e personale ATA	Area logico-matematica-scientifica	Se si rende necessario	Utilizzando scheda di osservazione ottica ICF	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle situazioni in cui vengono richieste

				abilità di problem solving. • Durante le ore di matematica, scienze, chimica.....
--	--	--	--	--

Allegato 2 : valutazione periodica

Obiettivo smart (specifico) : salutare i compagni che arrivano in mensa

Dopo aver lavorato sull'obiettivo si esegue un'osservazione sistematica in almeno 5 momenti diversi registrando l'osservazione

Data osservazione										
	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO
Comportamento osservabile (indicatori di efficacia)										
Volge lo sguardo verso la persona										
Muove la mano in segno di saluto (gesto)										
Pronuncia verbalmente il saluto su sollecitazione										
Pronuncia verbalmente il saluto in autonomia										
Utilizza la CAA in modo efficace										

RUBRICA DI VALUTAZIONE

LIVELLO 0 (non raggiunto)	Assenza di qualsiasi tipo di comportamento (nella griglia tutti NO)
LIVELLO 1 (parzialmente raggiunto, ancora da perseguire: iniziale)	Presenza di un comportamento previsto nella griglia con sollecitazione

LIVELLO 2 (parzialmente raggiunto, da perseguire: base)	Presenza di più comportamenti previsti nella griglia con sollecitazione
LIVELLO 3 (parzialmente raggiunto in autonomia: intermedio)	Presenza di 2/3 comportamenti previsti nella griglia senza sollecitazioni
LIVELLO 4 (raggiunto: avanzato)	Presenza stabilizzata nel tempo dei vari comportamenti in autonomia

Per verificare il mantenimento della competenza acquisita l'obiettivo può essere riverificato a distanza